



ARCIDIOCESI DI COSENZA – BISIGNANO  
UFFICIO LITURGICO DIOCESANO



**CELEBRAZIONE DELLA SETTIMANA SANTA  
SECONDO LE NORME PREVISTE  
PER LA PANDEMIA**

5-12 Aprile 2020

In copertina:  
*“Deposizione di Gesù” di A. Granata, 1793,  
Chiesa di S. Domenico, Cosenza*

Nel libretto:  
*Via Crucis su vetrate istoriate, Cattedrale di Cosenza*

## INTRODUZIONE

In merito alla Nota della Presidenza CEI con gli Orientamenti per la Settimana Santa e il relativo Decreto della Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei Sacramenti sulla Celebrazione della Settimana Santa in n tempo di Covid-19, l'Arcivescovo Monsignor Francesco Nolè specifica quanto segue:

1. Pur nel doveroso e necessario rispetto delle misure sanitarie, a partire dalla distanza fisica che siamo tenuti scrupolosamente ad osservare, si riduca all'essenziale il numero di persone chiamate a garantire un minimo di dignità alla celebrazione. Pertanto accanto al celebrante, ci sia la partecipazione di un diacono, ove già è presente e operante nella parrocchia; di chi serve all'altare che svolge anche il ministero di lettore, una persona per l'animazione musicale ed, eventualmente, due operatori per la trasmissione.
2. I sacerdoti parroci che hanno in cura più parrocchie celebrino i riti della Settimana Santa nella sola parrocchia in cui risiedono, cercando le modalità più opportune per rendere partecipi anche le altre comunità di questa celebrazione.
3. Anche se è stata abrogata, per questo tempo particolare, la norma che proibiva la celebrazione del Triduo Pasquale senza concorso di popolo, tale celebrazione tuttavia rimane proibita in case o cappelle private. pertanto è proibito celebrare il Triduo Pasquale in case private. I sacerdoti che non sono parroci possono prendere parte alla celebrazione in Parrocchia con le dovute precauzioni raccomandate per questo periodo o assistere alla celebrazione in diretta televisiva.
4. Sarebbe un segno di comunione uniformare gli orari delle celebrazioni, soprattutto quelle che non vengono trasmesse mediante i mezzi di comunicazione, a quelli del Papa così che i fedeli possono spiritualmente unirsi mediante la TV sia a quelli della propria parrocchia che alle celebrazioni del Papa.  
Gli orari delle celebrazioni del Papa sono:  
Domenica delle Palme: ore 11.00  
Giovedì Santo: ore 18.00  
Venerdì Santo: ore 18.00  
Veglia Pasquale: ore 21.00

In allegato sono disponibili alcuni sussidi preparati dall'Ufficio Liturgico Diocesano, contenenti testi, indicazioni e suggerimenti da utilizzare nei vari momenti celebrativi della Settimana Santa.

## UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

### INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE DEL TRIDUO PASQUALE 2020

In merito a quanto affermato dal Decreto della Congregazione del Culto divino e la disciplina dei Sacramenti per la celebrazione di questo particolare Triduo pasquale, nella quale "potranno essere di aiuto i mezzi di comunicazione telematica **in diretta, non registrata**", si permette richiamare alcune Norme della CEI del 1973 per la trasmissione televisiva della Messa:

- L'immediatezza delle immagini e la recettività dei telespettatori fanno sì che una trasmissione televisiva, per la sua diffusione, incida assai più di altri mezzi di comunicazione sociale per far conoscere le istanze della liturgia, e la traduzione di queste istanze nelle modalità del suo rinnovamento. Vantaggi grandi, dunque, ma anche possibili pericoli. Tutto bene, e provvidenzialmente, se le trasmissioni sono davvero in linea con la liturgia, quale la vuole e la presenta la Chiesa; ma se il mezzo televisivo servisse per indulgere a forme liturgiche indebite e arbitrarie, o per trasmettere celebrazioni sciatte, incolori e chiuse al rinnovamento liturgico, si rischierebbe - rischio non immaginario - di portare smarrimento nei fedeli.\*
- La liturgia, e tanto più la Messa, che ne è il centro, in quanto « esercizio del sacerdozio di Gesù Cristo », è « azione sacra », e sacra « per eccellenza » (*Sacrosanctum Concilium*, 7). Tutto quindi quello che rientra nell'ambito celebrativo - 'luogo, persone, atteggiamenti, testi, canti, eoc. - deve rispecchiare questa sacralità. (*per cui la celebrazione del Triduo avvenga nell'aula della chiesa; si rispettino i luoghi liturgici nella loro specificità così da non trasformare l'altare in una scrivania televisiva su cui si poggia di tutto; le letture siano sempre proclamate all'ambone*) \*
- Un impegno particolare spetta al celebrante. Il suo compito presidenziale infatti esige che egli sia naturalmente dignitoso negli atteggiamenti, chiaro nella dizione dei testi, semplice e breve nelle eventuali didascalie ammesse dal rito, che, in particolare, prepari con cura omelia, in modo che rientri nella proclamazione della parola di Dio, a commento e applicazione dei testi della Messa in atto.

\* la sottolineatura e il corsivo sono dell'Ufficio Liturgico Diocesano



# DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

"Nella domenica delle palme e della Passione del Signore" la Chiesa entra nel mistero del suo Signore crocifisso, sepolto e risorto, il quale, con l'ingresso in Gerusalemme, ha dato un presagio della sua maestà" (CE n 263)

## INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE

- La Commemorazione dell'Ingresso del Signore a Gerusalemme, secondo la seconda forma prevista dal Messale Romano, sarà celebrata **solo** dall'Arcivescovo, all'interno dell'edificio sacro.
- In **tutte le altre chiese si celebra usando la terza forma** prevista dal Messale Romano, cioè **il normale Atto penitenziale** della Celebrazione, escludendo completamente il ricordo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme e la relativa benedizione delle palme.
- **La benedizione delle palme è proibita** dal momento che queste si benedicono per essere usate in processione, non essendoci processione non ha senso benedirle. Questo divieto permette di comprendere il senso vero di tale rito e il significato delle palme, sovente trasformate in amuleti religiosi. Anche per evitare contatti non sicuri e tenendo conto di quanto prima esposto non si benedicono quindi neanche eventuali bustine con le palme da inviare a casa ai fedeli.
- Si ricorda che la lettura della Passione del Signore oltre alla forma tradizionale, può essere fatta in modo ininterrotto da un solo lettore, accentuando il carattere narrativo della Passione, o suddividendo la lettura in tre o quattro "blocchi", affidati ad altrettanti lettori, riservando l'ultima parte a chi presiede. La lettura non va mai fatta dall'altare.

## RITI DI INTRODUZIONE

*Il Celebrante:* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

*R. Amen*

*Il Celebrante:* Il Signore sia con voi.

*R. E con il tuo spirito.*

*Il Celebrante:* Fratelli e sorelle carissimi, celebriamo oggi la Domenica delle Palme e della Passione del Signore. Entriamo nel culmine del nostro cammino verso la

Pasqua. Si apre davanti a noi la Settimana santa: assieme a Gesù viviamo gli ultimi istanti della sua vita, la sua passione e la sua morte.

Mentre siamo chiamati a seguirlo sulla via della Croce per sperimentare anche noi la potenza del Mistero Pasquale, di morte e di vita, riconosciamo i nostri peccati e invochiamo con fiducia la misericordia del Signore.

### *Pausa di silenzio*

Signore, che comandi di perdonarci prima di venire al tuo altare, abbi pietà di noi.

***Signore, pietà!***

Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra attirarci a te, abbi pietà di noi.

***Cristo, pietà!***

Signore, che ci sottoponi al giudizio della croce, abbi pietà di noi.

***Signore, pietà!***

***Il Celebrante:*** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

***Amen***

## **COLLETTA**

***Il Celebrante:*** Preghiamo  
Dio onnipotente ed eterno,  
che hai dato come modello agli uomini  
il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,  
fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce,  
fa' che abbiamo sempre presente  
il grande insegnamento della sua passione,  
per partecipare alla gloria della risurrezione.  
Egli è Dio e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

***R. Amen.***

## **LITURGIA DELLA PAROLA**

*Alla lettura della Passione del Signore non si premette né il saluto, né il segno di croce, né il bacio sul libro, né l'incenso; non si usano le candele. Soltanto i diaconi, prima della lettura della Passione, chiedono la benedizione.*

***Omelia***

***Si dice il Credo***

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

*Il Celebrante:* Fratelli e sorelle, nella sua morte vivificante Gesù ci ha mostrato la profondità del suo amore. All'inizio della grande Settimana, che celebra il grandioso evento della nostra redenzione, preghiamo per le necessità della Chiesa e del mondo intero.

*Diacono / Lettore:* Preghiamo insieme dicendo: ***Kyrie, eleison!***

Per la Santa Chiesa, perché vivendo nella fede il mistero della passione raccolga dall'albero della croce il frutto della speranza, preghiamo.

Per coloro che governano le nazioni, affinché sostengano la dignità dell'uomo e promuovano la pace e la riconciliazione tra tutti i popoli, preghiamo.

Per gli innocenti e i perseguitati, e per quanti subiscono scandalo a causa delle ingiustizie, perché non venga meno in loro la certezza pasquale della vittoria del bene sul male, preghiamo.

Per tutti i colpiti dalla pandemia di Corona virus, per i medici e per quanti sono in prima linea nella lotta contro questo male, perché si sentano associati alla passione del Signore e trovino in essa conforto e speranza, preghiamo.

Per i giovani perché, rafforzando la loro comunione con il Signore, possano crescere in generosità nel loro servizio a Dio e ai fratelli, anche nella scelta della vita sacerdotale e religiosa, preghiamo.

Per noi tutti, perché viviamo questi giorni santi in piena adesione alla volontà divina, seguendo il Signore sulla strada della croce e della gloria, preghiamo.

*Il Celebrante:* Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo che celebra la passione del tuo Figlio;  
fa' che dopo averlo acclamato nel giorno dell'esultanza,  
sappiamo seguirlo con la fedeltà dell'amore  
nell'ora oscura e vivificante della croce.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.  
***Amen.***

*Segue la Liturgia eucaristica, utilizzando i formulari del Messale*



## GIOVEDÌ SANTO

### CENA DEL SIGNORE

"Nella messa, celebrata nelle ore vespertine del giovedì della Settimana Santa, con cui si dà inizio al Sacro Triduo pasquale, la Chiesa fa memoria di tre grandi misteri cioè l'istituzione dell'Eucaristia, l'istituzione dell'Ordine sacerdotale e il comando del Signore sulla carità fraterna".

#### *INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE*

- All'inizio della celebrazione il tabernacolo conserva normalmente il Santissimo Sacramento, quindi non deve essere vuoto.
- La lavanda dei piedi, che ogni anno è facoltativa, quest'anno si omette completamente.
- In questa messa, anche se nel tabernacolo vi sono delle particole già consacrate, bisogna consacrare ostie per comunicare coloro che prendono parte alla celebrazione e a quella del giorno seguente.
- Conclusa la distribuzione della Santa Comunione, si lascia la pisside sull'altare. Recitata, alla sede, la preghiera *Dopo la Comunione*, il celebrante mentre si esegue un canto adatto, senza alcuna processione, ripone il Santissimo Sacramento nel tabernacolo, normalmente utilizzato. Terminato il canto, il celebrante senza nulla dire chiude il tabernacolo e torna in sacrestia.
- Nulla vieta che il Tabernacolo sia ornato con delle candele o qualche fiore.
- Conclusa la celebrazione si procede alla consueta spogliazione dell'altare

#### **RITI DI INTRODUZIONE**

*Il Celebrante:* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

*R. Amen*

*Il Celebrante:* Il Signore sia con voi.

*R. E con il tuo spirito.*

*Il Celebrante:* Fratelli e sorelle carissimi,

iniziamo la solenne liturgia del Triduo Pasquale con la celebrazione della Cena del Signore. Ricordiamo che nell'ultima sua sera il Signore Gesù ci ha affidato nell'Eucaristia la memoria viva della sua vita offerta per noi sulla croce.

Inoltre ringraziamo il Signore che lavando i piedi ai suoi discepoli ci ha donato il comandamento nuovo dell'amore e ha costituito i suoi apostoli segno della sua presenza mediante il sacramento dell'Ordine.

Prima di celebrare questi santi misteri, imploriamo dal Signore Gesù il perdono dei nostri peccati affinché, purificati dal suo amore, possiamo avere parte con lui nel banchetto del Regno.

Gesù, Signore e Maestro, che hai assunto la condizione di servo: abbi pietà di noi.

***R. Signore, pietà***

Gesù, Sacerdote del Dio altissimo, che hai offerto la tua vita in sacrificio: abbi pietà di noi.

***R. Cristo, pietà***

Gesù, Inviato del Padre, che hai amato i tuoi fino alla fine: abbi pietà di noi.

***R. Signore, pietà***

***Il Celebrante:*** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

***R. Amen.***

*Si canta o si dice il **Gloria**. Durante il canto dell'inno si suonano le campane. terminato il canto, non si suoneranno più fino alla Veglia Pasquale.*

## **COLLETTA**

***Il Celebrante:*** Preghiamo.

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

***Amen***

***Segue la Liturgia della Parola.***

*Si tiene l'omelia*

*Si omette il Credo*

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

*Il Celebrante:* Fratelli e sorelle, in questa sera che apre i giorni della Pasqua, e nella quale il Signore Gesù ci consegna ancora una volta il comandamento dell'amore, apriamo il cuore alle necessità di tutti gli uomini.

*Diacono / Lettore:* Preghiamo insieme dicendo: ***Ascoltaci, Signore!***

Per la Chiesa, popolo di Dio radunato dal vincolo di Amore della Trinità. Sappia donare Cristo agli uomini facendosi serva e strumento del suo amore fino alla fine. Preghiamo.

Per i ministri della Chiesa: il Papa Francesco, il nostro Vescovo Francesco, i sacerdoti e i diaconi. Possano offrire un esempio di vita evangelica che manifesti la presenza di Cristo, servo e Signore. Preghiamo.

Per i malati e le vittime dell'epidemia di Covid-19, in particolare i sacerdoti e i religiosi defunti. Il Signore che si è chinato a lavare i piedi dei suoi discepoli faccia scendere su tutti la sua consolazione e la sua grazia. Preghiamo.

Per coloro che ogni giorno si dedicano al servizio dei fratelli, in particolare degli ammalati. Sull'esempio di Cristo siano generosi e disponibili, pronti ad aiutare per alleviare le pene e far crescere la speranza. Preghiamo.

Per tutti quelli che, pur desiderandolo, non possono ricevere l'Eucaristia, e per i giovani in ricerca della loro vocazione. L'incontro con il Signore nel Pane di Vita sia per tutti principio di vita nuova e di entusiasmo nella fede. Preghiamo.

Per tutti noi riuniti per celebrare la Cena del Signore. Guardando al nostro Maestro che lava i piedi ai suoi discepoli, cresciamo nella carità reciproca, tenendo lontane le tentazioni del giudizio e della divisione. Preghiamo.

*Celebrante:* Radunati, o Signore, in comunione con tutto il tuo popolo per celebrare il solenne inizio della Pasqua, ascolta, benevolo, la nostra preghiera.

Trasforma in una stirpe nuova quanti siedono insieme alla tua mensa, e per tua grazia fa' che meritiamo in questo convito di salvezza sia il pane terreno sia il pane del cielo.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. ***Amen***

*Segue la Liturgia eucaristica, utilizzando i formulari del Messale*

### **DOPO LA COMUNIONE**

*Il Celebrante:* Preghiamo.

Padre onnipotente,  
che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio,  
accoglici come tuoi commensali  
al banchetto glorioso del cielo.  
Per Cristo nostro Signore.

*Amen*

### **REPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO**

*Si esegue un canto adatto mentre il celebrante ripone il SS. Sacramento nel tabernacolo. Si adora per breve tempo, poi il celebrante, chiuso il tabernacolo, ritorna in sacrestia.*



## **VENERDÌ SANTO PASSIONE DEL SIGNORE**

" Questo giorno è tutto incentrato sulla croce del Signore, su quel trono glorioso in cui, come testimonia la lettura della Passione di S. Giovanni, si manifesta la regalità e la gloria di Cristo" .

### *INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE*

- **Adorazione della Croce**

Per il rito dell'adorazione della Croce, data l'assenza dell'assemblea, si consiglia di usare la prima forma, con i seguenti accorgimenti:

Il diacono, o colui che serve, porta all'altare la Croce velata.

Il sacerdote, davanti all'altare riceve la croce e la svela secondo quanto previsto dal messale.

Dopo l'ultima acclamazione solo il sacerdote bacia la croce e subito la mostra ai presenti per un breve momento di adorazione personale mentre si esegue un breve canto adatto. Quindi depone la Croce nel luogo appositamente preparato e la celebrazione prosegue con la Santa Comunione.

- Terminata la celebrazione si spoglia l'altare e il Santissimo viene collocato fuori dall'aula liturgica.
- La croce utilizzata per la Celebrazione sia collocata subito dopo in luogo adatto, secondo le consuetudini della comunità.

*Il Celebrante giunge all'altare, fatta la debita riverenza, si prostra per un breve tempo. Quindi si reca alla sede e dice:*

Ricòrdati, Padre, della tua misericordia;  
santifica e proteggi sempre questa tua famiglia,  
per la quale Cristo, tuo Figlio,  
inaugurò nel suo sangue il mistero pasquale.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Oppure*

O Dio, che nella passione del Cristo nostro Signore  
ci hai liberati dalla morte, eredità dell'antico peccato  
trasmessa a tutto il genere umano,  
rinnovaci a somiglianza del tuo Figlio;  
e come abbiamo portato in noi, per la nostra nascita,  
l'immagine dell'uomo terreno,  
così per l'azione del tuo Spirito,

fa' che portiamo l'immagine dell'uomo celeste.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/. Amen.*

*Si ascoltano le due letture e il salmo. Alla lettura della Passione del Signore non si premette né il saluto, né il segno di croce, né il bacio sul libro, né l'incenso; non si usano le candele. Soltanto i diaconi, prima della lettura della Passione, chiedono la benedizione.*

*Si tiene l'omelia.*

## **PREGHIERA UNIVERSALE**

### **I. Per la santa Chiesa**

Preghiamo, fratelli carissimi, per la santa Chiesa di Dio:  
il Signore le conceda unità e pace,  
la protegga su tutta la terra,  
e doni a noi, in una vita serena e tranquilla,  
di render gloria a Dio Padre onnipotente.

*Preghiera in silenzio;*

Dio onnipotente ed eterno,  
che hai rivelato in Cristo la tua gloria a tutte le genti,  
custodisci l'opera della tua misericordia,  
perché la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra,  
persèveri con saldezza di fede nella confessione del tuo nome.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/. Amen.*

### **II. Per il Papa**

Preghiamo il Signore per il nostro santo padre il papa Francesco:  
il Signore Dio nostro,  
che lo ha scelto nell'ordine episcopale,  
gli conceda vita e salute  
e lo conservi alla sua santa Chiesa,  
come guida e pastore del popolo santo di Dio.

*Preghiera in silenzio;*

Dio onnipotente ed eterno,  
sapienza che regge l'universo,  
ascolta la tua famiglia in preghiera,  
e custodisci con la tua bontà  
il papa che tu hai scelto per noi,

perché il popolo cristiano,  
da te affidato alla sua guida pastorale,  
progredisca sempre nella fede.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/. Amen.*

### **III. Per tutti gli ordini sacri e per tutti i fedeli**

Preghiamo per il nostro vescovo Francesco,  
per tutti i vescovi,  
i presbiteri e i diaconi,  
per tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa  
e per tutto il popolo di Dio.

*Preghiera in silenzio;*

Dio onnipotente ed eterno  
che con il tuo Spirito guidi e santifichi  
tutto il corpo della Chiesa,  
accogli le preghiere che ti rivolgiamo,  
perché secondo il dono della tua grazia  
tutti i membri della comunità  
nel loro ordine e grado  
ti possano fedelmente servire.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/. Amen.*

### **IV. Per i catecumeni**

Preghiamo per i nostri catecumeni:  
il Signore Dio nostro  
illumini i loro cuori  
e apra loro la porta della sua misericordia,  
perché mediante l'acqua del Battesimo  
ricevano il perdono di tutti i peccati  
e siano incorporati in Cristo Gesù,  
nostro Signore.

*Preghiera in silenzio;*

Dio onnipotente ed eterno,  
che rendi la tua Chiesa sempre feconda di nuovi figli,  
aumenta nei nostri catecumeni  
l'intelligenza della fede,  
perché, nati a vita nuova nel fonte battesimale,  
siano accolti tra i tuoi figli di adozione.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/. Amen.*

### **V. Per l'unità dei cristiani**

Preghiamo per tutti i nostri fratelli che credono in Cristo:  
il Signore Dio nostro conceda loro  
di vivere la verità che professano  
e li raduni e li custodisca  
nell'unica sua Chiesa.

*Preghiera in silenzio;*

Dio onnipotente ed eterno,  
che riunisci i dispersi  
e li custodisci nell'unità,  
guarda benigno al gregge del tuo Figlio,  
perché coloro che sono stati consacrati da un solo Battesimo  
formino una sola famiglia  
nel vincolo dell'amore e della vera fede.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/. Amen.*

### **VI. Per gli Ebrei**

Preghiamo per gli Ebrei: il Signore Dio nostro,  
che li scelse primi fra tutti gli uomini  
ad accogliere la sua parola,  
li aiuti a progredire sempre  
nell'amore del suo nome e nella fedeltà alla sua alleanza.

*Preghiera in silenzio;*

Dio onnipotente ed eterno,  
che hai fatto le tue promesse ad Abramo e alla sua discendenza,  
ascolta la preghiera della tua Chiesa,  
perché il popolo primogenito della tua alleanza  
possa giungere alla pienezza della redenzione.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/. Amen.*

### **VII. Per i non cristiani**

Preghiamo per coloro che non credono in Cristo,  
perché illuminati dallo Spirito Santo, possano entrare anch'essi  
nella via della salvezza.

*Preghiera in silenzio;*

Dio onnipotente ed eterno,  
fa' che gli uomini che non conoscono il Cristo  
possano conoscere la verità  
camminando alla tua presenza in sincerità di cuore,  
e a noi tuoi fedeli  
concedi di entrare profondamente nel tuo mistero di salvezza  
e di viverlo con una carità sempre più grande tra noi,  
per dare al mondo una testimonianza credibile del tuo amore.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/. Amen.*

**VIII. Per coloro che non credono in Dio**

Preghiamo per coloro che non credono in Dio,  
perché, vivendo con bontà e rettitudine di cuore,  
giungano alla conoscenza del Dio vero.

*Preghiera in silenzio*

Dio onnipotente ed eterno,  
tu hai messo nel cuore degli uomini  
una così profonda nostalgia di te,  
che solo quando ti trovano hanno pace:  
fa' che, al di là di ogni ostacolo,  
tutti riconoscano i segni della tua bontà  
e, stimolati dalla testimonianza della nostra vita,  
abbiano la gioia di credere in te,  
unico vero Dio e padre di tutti gli uomini.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/. Amen.*

**IX. Per i governanti**

Preghiamo per coloro che sono chiamati  
a governare la comunità civile,  
perché il Signore Dio nostro  
illumini la loro mente e il loro cuore a cercare le vie più consone  
per le situazioni di disagio provocate  
dalla pandemia da coronavirus e  
il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

*Preghiera in silenzio*

Dio onnipotente ed eterno,  
nelle tue mani sono le speranze degli uomini

e i diritti di ogni popolo:  
assisti con la tua sapienza coloro che ci governano,  
perché, con il tuo aiuto,  
trovino le vie più consone per le situazioni di disagio  
provocate dalla pandemia da coronavirus  
e promuovano su tutta la terra una pace duratura,  
il progresso sociale e la libertà religiosa.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/. Amen.*

### **X. Perché il mondo sia liberato dalla pandemia da Coronavirus**

Preghiamo, fratelli carissimi,  
Dio Padre onnipotente,  
per chi, a causa della pandemia da Coronavirus,  
si trova in situazione di difficoltà, solitudine e smarrimento;  
per i malati, i medici, gli operatori sanitari e i volontari;  
per i defunti e le loro famiglie.

#### *Preghiera in silenzio*

Dio onnipotente ed eterno,  
che crei la vita e non la morte,  
liberaci dalla terribile pandemia da Coronavirus.  
Dona forza ai malati e pietà a chi li assiste;  
rimani con chi muore solo e  
raccogli il pianto di chi è solo o rimane solo;  
proteggi chi è povero e consola chi ha paura;  
custodisci la vita di chi cura  
e difende la vita degli altri, anche sacrificando se stesso,  
e fa' fiorire in tutti il germe della carità  
e della fiduciosa preghiera,  
perché possiamo guardare, insieme e con speranza,  
alla rinascita della Risurrezione.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/. Amen.*

### **XI. Per i tribolati**

Preghiamo, fratelli carissimi,  
Dio Padre onnipotente,  
perché liberi il mondo da ogni disordine:  
allontani le malattie, scacci la fame,  
renda libertà ai prigionieri, giustizia agli oppressi,  
conceda sicurezza a chi viaggia,  
il ritorno ai lontani da casa,  
la salute agli ammalati,

ai morenti la salvezza eterna.

*Preghiera in silenzio*

Dio onnipotente ed eterno,  
conforto degli afflitti,  
sostegno dei tribolati,  
ascolta il grido dell'umanità sofferente,  
perché tutti si rallegriano  
di avere ricevuto nelle loro necessità  
il soccorso della tua misericordia.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/. Amen.*

**ADORAZIONE DELLA SANTA CROCE**

*Si porta all'altare la Croce velata.*

*Il sacerdote, in piedi davanti all'altare, riceve la Croce: scopre alquanto la parte superiore e, elevando la Croce, invita i presenti all'adorazione con le parole*

Ecco il legno della Croce,  
al quale fu appeso il Cristo,  
Salvatore del mondo.

*R/. Venite, adoriamo.*

*Si fa una breve orazione in silenzio, mentre il sacerdote, in piedi, tiene elevata la Croce.*

*Il sacerdote scopre poi il braccio destro della Croce; elevando la Croce per la seconda volta, ripete l'invito*

Ecco il legno della Croce,  
al quale fu appeso il Cristo,  
Salvatore del mondo.

*R/. Venite, adoriamo.*

*Si fa una breve orazione in silenzio, mentre il sacerdote, in piedi, tiene elevata la Croce.*

*Infine scopre interamente la Croce; elevandola, per la terza volta rivolge l'invito*

Ecco il legno della Croce,  
al quale fu appeso il Cristo,  
Salvatore del mondo.

*R/. Venite, adoriamo.*

*Solo il sacerdote bacia la croce e subito la mostra ai presenti per un breve momento di adorazione personale mentre si esegue un breve canto adatto. Quindi depone la Croce nel luogo appositamente preparato*

## **SANTA COMUNIONE**

*Si stende sull'altare una tovaglia e vi si pongono sopra il corporale, il libro e i candelieri*

*Il diacono o, in sua assenza, lo stesso sacerdote, riporta il Santissimo Sacramento dal tabernacolo all'altare. Quindi, ad alta voce, con le mani giunte, dice:*

Obbedienti alla parola del Salvatore  
e formati al suo divino insegnamento,  
osiamo dire:

*Padre nostro, che sei nei cieli,*

*sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.*

*Il sacerdote, con le braccia allargate:*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza,  
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

***Tuo é il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.***

*Quindi, il sacerdote, a mani giunte, dice sottovoce:*

La comunione con il tuo Corpo e il tuo Sangue,  
Signore Gesù Cristo,  
non diventi per me giudizio di condanna,  
ma per tua misericordia,  
sia rimedio di difesa dell'anima e del corpo.

*Genuflette, prende una particola e, tenendola alquanto sollevata sopra la pisside,  
dice ad alta voce:*

Beati gli invitati alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

***O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.***

*Rivolto all'altare, devotamente si comunica con il Corpo del Signore.*

*Terminata la distribuzione della comunione, un ministro idoneo porta la pisside al  
luogo preparato fuori dell'ambito della chiesa, oppure, se le circostanze lo  
richiedono, la ripone nel tabernacolo. Dopo un breve silenzio, il sacerdote dice la  
seguinte orazione:*

## **DOPO LA COMUNIONE**

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,  
che hai rinnovato il mondo  
con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo,  
conserva in noi l'opera della tua misericordia,  
perché la partecipazione a questo grande mistero  
ci consacri per sempre al tuo servizio.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/. Amen.*

*Per il congedo il sacerdote, stendendo le mani dice questa orazione:*

## **ORAZIONE SUL POPOLO**

Scenda, o Padre, la tua benedizione  
su questo popolo,  
che ha commemorato la morte del tuo Figlio  
nella speranza di risorgere con lui;  
venga il perdono e la consolazione,  
si accresca la fede,  
si rafforzi la certezza nella redenzione eterna.

*R/. Amen.*

*E l'assemblea si scioglie in silenzio. A tempo opportuno si spoglia l'altare.*



## VEGLIA PASQUALE

" La prima celebrazione della domenica di Pasqua è la Veglia pasquale, in cui la Chiesa attende, vegliando, la risurrezione di Cristo e la celebra nei sacramenti".

### *INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE*

- «L'intera celebrazione della Veglia pasquale si svolge di notte; essa quindi deve o cominciare dopo l'inizio della notte o terminare prima dell'alba della domenica». **Tale regola è di stretta interpretazione.** Gli abusi e le consuetudini contrarie, che talvolta si verificano, così da anticipare l'ora della celebrazione della veglia pasquale nelle ore in cui di solito si celebrano le Messe prefestive della domenica, non possono essere ammessi, anche se alla celebrazione di quest'anno non vi è concorso di popolo. **Per cui nessuna celebrazione in diocesi abbia inizio prima delle 20.30.**
- La chiesa, per quanto possibile, è ornata a festa così da rispecchiare il senso della solennità Pasquale.
- Il Santissimo Sacramento rimane nel luogo fuori dall'aula liturgica dove è stato riposto dopo la celebrazione di venerdì. Viene collocato nel Tabernacolo a conclusione della Veglia.
- All'inizio della celebrazione la chiesa è parzialmente illuminata. Il resto delle luci si accende normalmente al canto del Gloria.
- Sul cero pasquale si incidono in precedenza i numeri dell'anno in corso, mentre non si infiggono i cinque grani di incenso.
- Dopo la Liturgia della Parola si benedice direttamente l'acqua lustrale, poi si rinnovano le promesse battesimali, al termine delle quali si aspergono i presenti. Segue la Preghiera dei fedeli.
- Le ostie per la comunione dei presenti vanno consacrate nel corso della celebrazione.

## LUCERNARIO

*Il celebrante insieme al diacono o al ministro che reca in mano una lampada accesa si reca in silenzio all'altare.*

*Fatto l'inchino, davanti all'altare si rivolge ai presenti dicendo:*

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

***E con il tuo spirito.***

***Il Celebrante:*** Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera.

La luce del Cristo Risorto, simboleggiato dal cero pasquale, illumina questa santa assemblea, renderà più chiare le pagine delle antiche scritture che ascolteremo; risplenderà nell'Eucaristia che celebreremo.

Cristo è risorto e noi con lui siamo chiamati alla vita vera.

*Quindi attingendo la luce dalla lampada recata dal diacono o dal ministro, il celebrante accende il cero pasquale dicendo:*

La luce del Cristo che risorge glorioso  
disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

*Si canta una breve acclamazione a Cristo luce, e se è possibile, si incensano il libro e il cero pasquale*

*Segue l'Annuncio Pasquale, secondo lo schema previsto dal Messale.*

*Durante il canto del Gloria si suonano le campane.*

## **LITURGIA BATTESIMALE**

### **BENEDIZIONE DELL'ACQUA LUSTRALE**

***Il Celebrante:*** Fratelli carissimi,  
preghiamo umilmente il Signore Dio nostro, perché benedica quest'acqua in ricordo del nostro Battesimo.

Il Signore ci rinnovi interiormente, perché siamo sempre fedeli allo Spirito che ci è stato dato in dono.

*Tutti pregano per qualche momento in silenzio. Quindi il sacerdote a mani giunte prosegue cantando o dicendo:*

Signore Dio nostro,  
sii presente in mezzo al tuo popolo,  
che veglia in preghiera in questa santissima notte,

rievocando l'opera ammirabile della nostra creazione  
e l'opera ancor più ammirabile della nostra salvezza.

Degnati di benedire quest'acqua,  
che hai creato perché dia fertilità alla terra,  
freschezza e sollievo ai nostri corpi.

Di questo dono della creazione  
hai fatto un segno della tua bontà:  
attraverso l'acqua del Mar Rosso  
hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù;  
nel deserto hai fatto scaturire una sorgente  
per saziare la sua sete;  
con l'immagine dell'acqua viva  
i profeti hanno preannunziato la nuova alleanza  
che tu intendevi offrire agli uomini.

Infine nell'acqua del Giordano,  
santificata dal Cristo,  
hai inaugurato il sacramento della rinascita,  
che segna l'inizio dell'umanità nuova  
libera dalla corruzione del peccato.

Ravviva in noi, Signore,  
nel segno di quest'acqua benedetta,  
il ricordo del nostro Battesimo,  
perché possiamo unirvi all'assemblea gioiosa di tutti i fratelli,  
battezzati nella Pasqua di Cristo nostro Signore.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*R/. Amen.*

## **RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI**

*Il Celebrante:* Fratelli carissimi,  
per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo,  
siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.  
Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse  
del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue  
opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

*Il Celebrante:* Rinunziate al peccato,  
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

*Tutti: Rinunzio.*

*Il Celebrante:* Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

*Tutti: Rinunzio.*

*Il Celebrante:* Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?

*Tutti: Rinunzio.*

*Il Celebrante:* Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

*Tutti: Credo.*

*Il Celebrante:* Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

*Tutti: Credo.*

*Il Celebrante:* Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

*Tutti: Credo.*

*Il Celebrante conclude:* Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatti rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

*Tutti: Amen.*

*Il celebrante asperge l'assemblea con l'acqua benedetta, mentre si intona un canto adatto.*

## PREGHIERA DEI FEDELI

*Il Celebrante:* Nella gioia della luce di Pasqua che risplende in questa notte, rendiamo grazie al Signore del dono della vita che ci rinnova, e con fiducia eleviamo al Padre la nostra preghiera.

*Diacono / Lettore:* Preghiamo insieme dicendo:  
***Signore, luce del mondo, salvaci!***

Per la Chiesa, perché il mistero celebrato in questa notte santa la trasfiguri e la rinnovi, per essere nel mondo segno ardente della fede che illumina la vita di ogni uomo, preghiamo.

Per quanti saranno illuminati dalla grazia dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana, perché il germe seminato nel loro cuore porti frutti abbondanti di grazia e di santità, preghiamo.

Per tutti coloro che sono ancora nella notte e invocano una luce di speranza soprattutto nell'attuale epidemia, perché il Signore, che ha condiviso nella croce la nostra sofferenza, possa presto liberarli dal loro dolore, dalla disperazione del male di vivere, dall'angoscia della mancanza di speranza, preghiamo.

Per le nostre famiglie, perché il Cristo risorto porti la luce della sua Pasqua in ogni casa e le renda luoghi di crescita umana e cristiana, spazi favorevoli alla nascita di vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa, preghiamo.

Per la nostra comunità che in questa notte, guidata dalla luce della risurrezione, ha compiuto il passaggio dalla morte alla vita, perché riprenda la sua attività pastorale con rinnovato slancio e più forte fede, preghiamo.

*Il Celebrante:* Signore Gesù, luce che illumina il mondo, ascolta questa tua famiglia che vive la gioia della Pasqua e donale ciò di cui ha più bisogno, nella certezza che tu solo conosci i più profondi bisogni del nostro cuore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.  
***Amen.***

*Segue la Liturgia eucaristica, utilizzando i formulari del Messale*